

Come si raggiunge Vinci

In auto.

Da Firenze o Pisa: Superstrada S.G.C. FI PI LI,
uscita Empoli

Da Montecatini e Val di Nievole: SS 436

Dalla Valdelsa: SS 429

In treno + autobus.

Linea ferroviaria Firenze-Pisa-Livorno e Firenze-Siena,
stazione di Empoli; da Empoli autobus Autolinea
Copit per Vinci

Getting to Vinci

By car.

From Florence or Pisa: S.G.C. FI PI LI dual carriageway,
exit at Empoli

From Montecatini and the Val di Nievole: SS 436

From the Valdelsa: SS 429

By train + bus.

Empoli is on the Florence-Pisa-Livorno and Florence-
Siena railway lines; COPIT buses run between Empoli
and Vinci.

Per informazioni / Information

Ufficio Turistico Intercomunale

Tel. (+39) 0571-568012

Fax (+39) 0571-567930

terredelrinascimento@comune.vinci.fi.it

www.bibliotecaleonardiana.it

In copertina-Cover:
Leonardo da Vinci,
Ritratto di uomo (Autoritratto?),
ripr. facsimilare,
Torino, Biblioteca Reale, 15571 r

XLIX LETTURA VINCIANA

Leonardo ed i suoi due "padri": l'artista attraverso la lente delle sue opere perdute

di Louis A. Waldman

Sabato 18 aprile 2009, ore 10.30

Il Sindaco di Vinci, Dario Parrini,
l'Assessore alla Cultura, Alberto Casini,
il Direttore della Biblioteca Leonardiana, Romano Nanni,
sono lieti di invitarLa alla XLIX Lettura Vinciana.

The Mayor of Vinci, Dario Parrini,
The Councillor with responsibility for Cultural Affairs, Alberto Casini,
The Director of the Biblioteca Leonardiana, Romano Nanni,
Are pleased to invite you to the XLIX Lettura Vinciana.

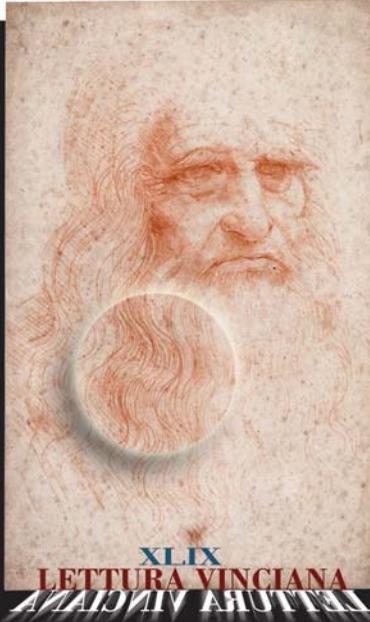
Leonardo ed i suoi due "padri": l'artista attraverso la lente delle sue opere perdute di Louis A. Waldman

Leonardo and His Two "Fathers": The Artist through the Lens of His Lost Works by Louis A. Waldman

Studi recenti hanno fatto emergere molti nuovi materiali su Caterina, che il 15 aprile 1452 dette alla luce il figlio illegittimo di ser Piero da Vinci, Leonardo. Sappiamo anche delle sue quattro matrigne: Albiera (†1464), Francesca (†1473), Margherita (†1486) e Lucrezia (†post 1520). È noto infatti che Leonardo da Vinci avesse molte madri. Meno diffusa è invece la storia dei due "padri" di Leonardo.

Gli scritti di Leonardo rivelano il suo affetto per il fratello del padre biologico, Francesco da Vinci (†1507). Fu Francesco che lo crebbe da giovinetto a Vinci, mentre ser Piero viveva a Firenze, e fu Francesco - e non il padre naturale - che provvide per lui ad un lascito nel suo testamento. L'errore di Vasari nella prima edizione delle *Vite*, in cui chiamò Ser Piero l'affezionato zio da cui fu cresciuto, suggerisce come per Leonardo ser Francesco svolgesse una funzione significativa *in loco parentis*. Un inventario inedito dell'abitazione di ser Piero, redatto nel 1504, getta una nuova importante luce sulla relazione di Leonardo con entrambi i suoi "padri" e su sue opere perdute. Insieme a molte piccole sculture il testo menziona "1^a testa cioè el ritratto di Francesco", che possiamo quasi certamente interpretare come il riferimento ad un ritratto (adesso perduto) dello zio di mano di Leonardo.

Forse non è troppo azzardato riesumare un'ipotesi - menzionata in maniera disorganica da un piccolo numero di scrittori, ma raramente tenuta in grande considerazione - secondo cui un riflesso del ritratto perduto di mano di Leonardo del suo "secondo padre" ci sarebbe stato tramandato dal famoso "Autoritratto" di Torino, probabilmente databile a partire dagli anni '90 del 1400. Studiosi ne hanno spesso evidenziato la somiglianza fisiognomica con ritratti contemporanei raffiguranti Leonardo. Eppure il modello del foglio di Torino sembra essere troppo vecchio per poter rappresentare Leonardo nel periodo in cui stava realizzando il disegno. La conferma che esistesse un dipinto con il "ritratto di Francesco" suggerisce una chiara soluzione a questo paradosso, sebbene di tipo speculativo. Ulteriori nuovi documenti presentati qui offrono ipotesi inedite su altre opere perdute: la prima, una possibile commissione architettonica di Leonardo negli anni '70 del Quattrocento, e la seconda, uno dei cartoni per la *Sant'Anna Metterza* (1501/15 circa).



Recent scholars have unearthed much new material about Caterina who gave birth to ser Piero da Vinci's illegitimate child, Leonardo, on 15 April 1452. We know also of his four *matrigne*, Albiera (†1464), Francesca (†1473), Margherita (†1486) and Lucrezia (†post 1520): it is a well-known fact that Leonardo da Vinci had many mothers. Less familiar, however, is the story of Leonardo's two "fathers".

Leonardo's own writings reveal his affection for the brother of his biological father, that is, Francesco da Vinci (†1507). It was Francesco who raised him as a youth in Vinci, while ser Piero lived in Florence, and it was Francesco - and not his real father - who provided a legacy for him in his will. Vasari's mistake in the first edition of the *Lives*, where he called ser Piero the affectionate *uncle* he was raised by, suggests that ser Francesco functioned for Leonardo very much *in loco parentis*. An unpublished inventory of ser Piero's home, drawn up on in 1504, sheds important new light on Leonardo's relationship with both his "fathers" and on his lost works. Along with several small sculptures the text mentions "1^a testa cioè el ritratto di Francesco", which we can almost certainly interpret as a reference to a (now lost) portrait by Leonardo of his uncle.

Perhaps it is not too daring, to revive a hypothesis - mentioned in a desultory way by a small number of writers but rarely given much weight - that a reflection of Leonardo's lost portrait of his "second father" has come down to us in the famous Turin "Self Portrait", probably dating from the 1490s. Scholars have often pointed out its physiognomic similarity to contemporary portraits of Leonardo. Yet the sitter in the Turin sheet appears too old to be Leonardo at the time he drew it. The confirmation that a painted "ritratto di Francesco" once existed suggests a neat solution to this paradox, albeit one that remains speculative. Other new documents presented here offer new hypotheses about other lost works: the first, a possible architectural commission by Leonardo in the 1470s, and the second, one of the cartoons for the *Sant'Anna Metterza* (1501/15 ca.).

The Lecture will be given in Italian

**Vinci, Leonardo Library
Saturday 18 April 2009, 10.30 a.m.**